

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1469

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
(**MOAVERO MILANESI**)

E DAL MINISTRO DELLA DIFESA
(**TRENTA**)

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA
(**BONAFEDE**)

E CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
(**TRIA**)

Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note per la proroga dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Libano del 21 giugno 2004, fatto a Beirut il 25 luglio e il 16 settembre 2016

Presentato il 19 dicembre 2018

ONOREVOLI DEPUTATI! — Con il presente disegno di legge il Governo chiede alle Camere l'autorizzazione alla ratifica dello Scambio di Note per la proroga dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Libano del 21 giugno 2004, fatto a Beirut il 25 luglio e il 16 settembre 2016.

1. Finalità.

Lo Scambio di Note verbali ha lo scopo di prolungare per ulteriori cinque anni la vigenza dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa con il Governo libanese, fatto a Beirut il 21 giugno 2004, ratificato ai sensi della legge n. 126 del 2006 ed entrato in vigore, per la durata di dieci anni, a partire dal 16 settembre 2006.

Come è noto, il Libano è un Paese di altissima valenza geo-strategica per l'Italia, in virtù del suo ruolo chiave nel garantire la stabilità nello scacchiere medio-orientale. Si segnala, infatti, che:

L'Italia partecipa attivamente alla missione UNIFIL alla quale prendono parte oltre 10.000 militari provenienti da molti Paesi con un contingente di circa 1.100 militari. In particolare, il contingente nazionale è stanziato presso la base « Millevoi » in Shama, mentre l'unità di manovra e i supporti sono dislocati tra le basi di Al Mansouri e di Shama e le basi operative avanzate lungo la « *Blue Line* »;

dal mese di agosto 2018, all'Italia è stato nuovamente affidato il comando dell'intera missione UNIFIL, nella quale operano unità dell'Armenia, del Brunei, dell'Estonia, della Finlandia, del Ghana, della Georgia, dell'Irlanda, della Malesia, della Repubblica di Corea, della Serbia, della Slovenia e della Tanzania. In tale ambito opera la *Task Force* italiana in Libano, che gestisce le unità di manovra e di supporto fornite da altre nazioni partecipanti alla missione UNIFIL;

nel contesto dell'impegno dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) in Libano, è nato, infine, l'*International Support Group (ISG) for Lebanon*, costituito dai cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'ONU, con l'aggiunta dell'Italia e della Germania, su impulso, nel settembre 2013, del Segretario generale dell'ONU *pro tempore* Ban Ki-Moon. L'impegno della difesa italiana nell'ambito del-

l'ISG si propone l'obiettivo di consolidare la presenza nazionale nell'area, al fine di capitalizzare l'impegno italiano sul fronte medio-orientale, incentrato nell'operazione UNIFIL, nonché di rafforzare la già proficua collaborazione nel settore addestrativo con le Forze armate libanesi (LAF), anche nell'ottica di future acquisizioni di materiali ed equipaggiamenti. Tale impegno si concretizza nella predisposizione di specifici pacchetti addestrativi che stanno contribuendo al rafforzamento delle capacità delle unità delle LAF.

Il mantenimento di un quadro giuridico vigente idoneo a regolamentare la cooperazione bilaterale con Beirut è, pertanto, un obiettivo particolarmente rilevante per il Governo italiano.

2. Contenuti.

Lo Scambio di Note verbali è composto dalla Nota verbale dell'ambasciata d'Italia a Beirut n. 1331 del 25 luglio 2016 e dal riscontro positivo del Ministero degli esteri e degli emigrati della Repubblica del Libano con Nota n. 887/15 del 16 settembre 2016, ricevuta in pari data dalla nostra rappresentanza diplomatica.

Come ricordato, tale strumento diplomatico prevede il rinnovo della vigenza dell'Accordo del 2004 per un ulteriore periodo di cinque anni e cioè fino al 16 settembre 2021. Inoltre, attesa la menzionata presenza significativa di militari italiani in Libano, assicura l'applicazione provvisoria da parte libanese di tutte le previsioni ivi inserite, in attesa del perfezionamento delle procedure di ratifica italiana.

RELAZIONE TECNICA

(Articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

L'esecuzione dello Scambio di Note per la proroga dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Libano del 21 giugno 2004, fatto a Beirut il 25 luglio e il 16 settembre 2016, non comporta nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, atteso che:

l'articolo 3 della vigente legge n. 126 del 2006, recante « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Libano, fatto a Beirut il 21 giugno 2004 », prevede la copertura finanziaria della spesa di euro 12.500 annui ad anni alterni a decorrere dall'anno 2006, relativa all'attuazione delle previsioni dell'Accordo del 2004 con particolare riferimento alle consultazioni bilaterali regolate dall'articolo 2 dell'Accordo;

lo scambio diplomatico in esame non modifica alcune delle previsioni in esso inserite, ma si limita esclusivamente a prolungarne la vigenza per ulteriori cinque anni, fino al 2021.

ANALISI TECNICO-NORMATIVA

PARTE PRIMA. ASPETTI TECNICO-NORMATIVI DI DIRITTO INTERNO

1) Obiettivi e necessità dell'intervento normativo. Coerenza con il programma di Governo.

L'intervento normativo si rende necessario per dare attuazione legislativa, ai sensi dell'articolo 80 della Costituzione, allo scambio diplomatico concernente il rinnovo dell'Accordo internazionale di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Libano del 21 giugno 2004, fatto a Beirut il 25 luglio e il 16 settembre 2016. Tale documento negoziale costituisce un preciso impegno politico assunto dal Governo italiano con il Governo del Libano in materia di cooperazione nel settore della difesa e della sicurezza, in un quadro di salvaguardia dei reciproci interessi in termini di miglioramento delle capacità militari nel campo addestrativo, tecnologico e industriale, e in conformità alla normativa europea, per la Parte italiana, e agli obblighi assunti a livello internazionale.

2) Analisi del quadro normativo nazionale.

Rispetto al quadro normativo nazionale non emerge alcun profilo di incoerenza o contraddizione, in quanto l'intervento si risolve nella ratifica ed esecuzione del prolungamento della vigenza di un Accordo che impegna le Parti in attività che possono trovare sviluppo nei limiti degli ordinamenti legislativi vigenti presso i due Paesi. Come detto, il recepimento nel quadro normativo nazionale risponde a un preciso dettato dell'articolo 80 della Costituzione, che prevede la ratifica degli accordi internazionali mediante legge formale, nonché dell'articolo 11 dell'Accordo, che prevede che le eventuali modifiche al testo dovranno entrare in vigore con le medesime modalità previste per l'entrata in vigore dell'Accordo e cioè alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti si comunicano ufficialmente l'avvenuta esecuzione delle rispettive procedure interne.

3) Incidenza delle norme proposte sulle leggi e sui regolamenti vigenti.

Lo scambio diplomatico non modifica l'ordinamento interno.

4) Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali.

Il provvedimento non presenta alcun problema di costituzionalità, essendo pienamente conforme agli articoli 11, in materia di partecipazione dell'Italia all'ordinamento internazionale, e 117 della Costituzione, in materia di riparto della potestà legislativa tra lo Stato, le regioni e gli enti locali.

- 5) *Analisi della compatibilità dell'intervento con le competenze e le funzioni delle regioni ordinarie e a statuto speciale nonché degli enti locali.*

L'intervento è pienamente compatibile con le regole di riparto di competenze tra lo Stato, le regioni e gli enti locali, in quanto la materia dei rapporti internazionali rientra, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, nella competenza esclusiva dello Stato. Sempre in base al dettato costituzionale, le regioni sono vincolate all'applicazione degli obblighi derivanti da accordi internazionali, anche nelle materie di loro esclusiva competenza.

- 6) *Verifica della compatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza sanciti dall'articolo 118, primo comma, della Costituzione.*

Tali principi riguardano l'esercizio di funzioni amministrative e, pertanto, non risultano direttamente coinvolti dall'intervento normativo.

- 7) *Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa.*

La materia non rientra nell'alveo della cosiddetta «delegificazione», poiché si riferisce a una materia che necessita di autorizzazione legislativa alla ratifica.

- 8) *Verifica dell'esistenza di progetti di legge vertenti su materia analoga all'esame del Parlamento e relativo stato dell'iter.*

In Parlamento, attualmente, non sono *in itinere* provvedimenti che vertono su materia analoga.

- 9) *Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.*

Non risultano linee di giurisprudenza ovvero giudizi di costituzionalità pendenti in materia di accordi internazionali di cooperazione nel settore della difesa.

PARTE SECONDA. CONTESTO NORMATIVO DELL'UNIONE EUROPEA E INTERNAZIONALE

- 1) *Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento dell'Unione europea.*

Il provvedimento non incide sulla disciplina europea.

- 2) *Verifica dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione europea sul medesimo o analogo oggetto.*

Non risultano in essere procedure di infrazione sulla materia.

- 3) *Analisi della compatibilità dell'intervento con gli obblighi internazionali.*

Non si pone alcun problema di incompatibilità rispetto ad altri obblighi internazionali.

- 4) *Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea sul medesimo o analogo oggetto.*

Sulla materia oggetto dell'intervento normativo non si riscontra una giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea né vi sono giudizi pendenti.

- 5) *Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo sul medesimo o analogo oggetto.*

Sulla materia oggetto dell'intervento normativo non si riscontra una giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo né vi sono giudizi pendenti.

- 6) *Eventuali indicazioni sulle linee prevalenti della regolamentazione sul medesimo oggetto da parte degli altri Stati membri dell'Unione europea.*

Il provvedimento in esame non riguarda alcun altro Stato membro dell'Unione europea.

PARTE TERZA. ELEMENTI DI QUALITÀ SISTEMATICA E REDAZIONALE DEL TESTO

- 1) *Individuazione delle nuove definizioni normative introdotte dal testo, della loro necessità, della coerenza con quelle già in uso.*

Non vengono utilizzate definizioni normative che non appartengano già al linguaggio tecnico-giuridico della materia regolata.

- 2) *Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni e integrazioni subite dai medesimi.*

Nel provvedimento di ratifica non si effettuano riferimenti normativi puntuali.

- 3) *Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni e integrazioni a disposizioni vigenti.*

Le disposizioni del disegno di legge non introducono modificazioni o integrazioni alle disposizioni vigenti.

- 4) *Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.*

Le norme del provvedimento non comportano effetti abrogativi espliciti o impliciti.

- 5) *Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente.*

Non si riscontrano le fattispecie indicate.

- 6) *Verifica della presenza di deleghe aperte sul medesimo oggetto, anche a carattere integrativo o correttivo.*

Non risulta alcuna delega aperta sulla materia oggetto dell'intervento normativo.

- 7) *Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi; verifica della congruità dei termini previsti per la loro adozione.*

La cooperazione nel settore della difesa con il Libano proseguirà sviluppandosi sulla base di piani annuali e pluriennali elaborati di comune accordo tra le Parti.

- 8) *Verifica della piena utilizzazione e dell'aggiornamento di dati e di riferimenti statistici attinenti alla materia oggetto del provvedimento, ovvero indicazione della necessità di commissionare all'Istituto nazionale di statistica apposite elaborazioni statistiche, con correlata indicazione nella relazione tecnica della sostenibilità dei relativi costi.*

Il controllo e il monitoraggio statistico dell'utilizzo dell'Accordo continueranno ad essere effettuati dall'amministrazione della difesa.

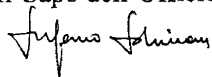
DICHIARAZIONE DI ESCLUSIONE DALL'AIR

Al Capo del Dipartimento
per gli Affari Giuridici e Legislativi

Si comunica, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera d), del d.p.c.m. 15 settembre 2017, n. 169, che lo schema di disegno di legge recante "ratifica ed esecuzione dello scambio di note per la proroga dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Libano del 21 giugno 2004, fatto a Beirut il 25 luglio e il 16 settembre 2016", in programma per la prossima riunione preparatoria del Consiglio dei Ministri, non è soggetto ad AIR in quanto rientrante nella categoria dei disegni di legge di autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali.

Roma, 29.10.2018

Il Capo dell'Ufficio Legislativo



VISTO

Roma,



15 NOV. 2018

Il Capo del Dipartimento per gli
Affari Giuridici e Legislativi

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

(Autorizzazione alla ratifica)

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare lo Scambio di Note per la proroga dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Libano del 21 giugno 2004, fatto a Beirut il 25 luglio e il 16 settembre 2016.

Art. 2.

(Ordine di esecuzione)

1. Piena ed intera esecuzione è data allo Scambio di Note di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dallo Scambio di Note stesso.

Art. 3.

(Disposizioni finanziarie)

1. All'attuazione delle attività derivanti dallo Scambio di Note di cui all'articolo 1 si provvede con le risorse disponibili previste a legislazione vigente dalla legge 6 marzo 2006, n. 126.

Art. 4.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.



AMBASCIATA D'ITALIA
Beirut

NOTE VERBALE N. 1331

L'Ambassade d'Italie à Beyrouth présente ses compliments au Ministère des Affaires Etrangères et des Emigrés de la République libanaise et a l'honneur de se référer à l'Accord de Coopération dans le domaine de la Défense entre le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République Libanaise, fait à Beyrouth le 21 Juin 2004.

Tout en réaffirmant l'esprit d'amitié fraternelle entre le Liban et l'Italie, ainsi que l'exigence de poursuivre les initiatives de coopération en cours entre les Ministères de la Défense et les forces armées des deux Pays, l'Ambassade d'Italie a l'honneur de proposer la reconduite de l'accord de coopération dans le domaine de la défense de 2004 pour une période additionnelle de 5 ans.

L'Accord sera conclu au moment de la réception de la part de l'Italie de la note verbale de réponse de la partie libanaise à la présente note verbale.

L'Accord ainsi reconduit entrera en vigueur à la date de réception de la notification avec laquelle l'achèvement des procédures internes de ratification italiennes aura été notifié.

Dans l'attente d'une telle notification, l'Ambassade d'Italie à Beyrouth demande à la République libanaise d'assurer que l'Accord continuera de produire ses effets temporairement.

L'Ambassade d'Italie à Beyrouth saisit cette occasion pour renouveler au Ministère des Affaires Etrangères et des Emigrés l'assurance de sa plus haute considération.

Beyrouth, le 25 juillet 2016

MINISTERE DES AFFAIRES ETRANGERES
Palais Bustros
BEYROUTH



AMBASCIATA D'ITALIA
Beirut

ترجمة غير رسمية / 1331
مذكرة شفوية

تهدي السفارة الإيطالية في بيروت أطيب تحياتها إلى وزارة الخارجية والمغتربين في الجمهورية اللبنانية وتتشرف بالإشارة إلى اتفاقية التعاون في مجال الدفاع بين الحكومة الإيطالية والحكومة اللبنانية الموقعة في بيروت بتاريخ ٢١ حزيران ٢٠٠٤.

في حين تؤكد من جديد على روح الصداقة الأخوية بين لبنان وإيطاليا، وعلى ضرورة مواصلة مبادرات التعاون الجارية بين وزارتي الدفاع والقوات المسلحة في البلدين، تتشرف سفارة إيطاليا باقتراح تجديد اتفاقية التعاون في مجال الدفاع الموقعة في العام ٢٠٠٤ لفترة إضافية مدتها ٥ سنوات.

يتم إبرام الاتفاق عند استلام السلطات الإيطالية مذكرة الرد الشفهية من الجانب اللبناني على هذه المذكرة الشفهية.

يدخل الاتفاق المجدد حيز التنفيذ اعتباراً من تاريخ استلام الأشعار الذي بلغ بموجبه إنجاز إجراءات التصديق الداخلية الإيطالية.

في انتظار التبليغ المشار إليه أعلاه، تطلب السفارة الإيطالية في بيروت من الجمهورية اللبنانية ضمان سريان مفعول الاتفاق بشكل مؤقت.

تغتتم السفارة الإيطالية في بيروت هذه المناسبة لتعرب مجدداً لوزارة الخارجية والمغتربين عن فائق تقديرها.



بيروت، في ٢٥ تموز ٢٠١٦

وزارة الخارجية والمغتربين

قصر بسترس

بيروت



الرقم: 15/ 887
بيروت في 2016/9/16

تهدي وزارة الخارجية والمغتربين أطيب تحياتها إلى سفارة الجمهورية الإيطالية لدى لبنان،
وبالإشارة إلى مذكرتها رقم 1331 تاريخ 2016/7/25، تود إبلاغها موافقة الحكومة اللبنانية
على تجديد إتفاق التعاون في مجال الدفاع الموقع في 2004/6/21 والمبرم بموجب القانون رقم 616
تاريخ 2004/11/20، لمدة خمس سنوات جديدة اعتباراً من تاريخ انتهائه في 2016/9/15.
تود الوزارة تأكيد استلام هذه المذكرة وإبلاغ الجانب الإيطالي .
تغتنم وزارة الخارجية والمغتربين هذه المناسبة كي تعرب لسفارة الجمهورية الإيطالية
لدى لبنان عن فائق احترامها وتقديرها.



سفارة الجمهورية الإيطالية

بيروت

Non Official Translation

No: 887/15

The Ministry of Foreign Affairs and Emigrants presents its compliments to the Embassy of the Italian Republic and with reference to its note No 1331 dated July 25, 2016, has the honor to inform that the government of Lebanon accept the Italian proposal to renew for the same period of five years, the Military Cooperation agreement on Defense signed between the two countries June 21, 2004 and ratified by the law 616 dated November 11, 2004.

The Ministry of Foreign Affairs and Emigrants would be grateful to the Embassy of the Republic of Italy, to kindly inform the accused reception of this note and to forward the Lebanese decision to the competent Italian authorities and avails itself of this opportunity to renew the assurances of its high consideration.

Beirut, September, 16, 2016

Embassy of the Republic of Italy
BEIRUT

*TRADUZIONE NON UFFICIALE*NOTA VERBALE n. 1331

L'Ambasciata d'Italia a Beirut presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri e degli Emigrati della Repubblica Libanese, e ha l'onore di riferirsi all'Accordo di Cooperazione nel settore della difesa tra i Governi della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Libanese, fatto a Beirut il 21 giugno 2004.

Nel confermare lo spirito di amicizia fraterna tra il Libano e l'Italia, così come l'esigenza di proseguire le iniziative di cooperazione in corso tra i Ministeri della Difesa e le Forze Armate dei due Paesi, l'Ambasciata d'Italia ha l'onore di proporre la proroga dell'Accordo di cooperazione del 2004 nel settore della difesa, per un periodo addizionale di cinque anni.

L'Accordo sarà concluso al momento del ricevimento da parte dell'Italia della Nota Verbale di risposta della parte libanese alla presente Nota Verbale.

L'Accordo così prorogato entrerà in vigore alla data di ricevimento della notifica con la quale sarà stato notificato il completamento delle procedure interne di ratifica italiane.

Nell'attesa di tale notifica, l'Ambasciata d'Italia a Beirut chiede alla Repubblica Libanese di assicurare che l'Accordo continuerà provvisoriamente a produrre i suoi effetti.

L'Ambasciata d'Italia a Beirut si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri e degli Emigrati i sensi della sua più alta considerazione.

Beirut, 25 luglio 2016

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
PALAIS BUSTROS
BEIRUT

TRADUZIONE NON UFFICIALE

N. 887/15

Il Ministero degli Affari Esteri e degli Emigrati presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica Italiana e, in riferimento Nota n. 1331 del 25 luglio 2016, ha l'onore di comunicare che il Governo del Libano accetta la proposta italiana di rinnovare, per un ulteriore periodo di cinque anni, l'Accordo di cooperazione militare firmato dai due Paesi il 21 giugno 2004 e ratificato con Legge 616 dell'11 novembre 2004.

Il Ministero degli Affari Esteri e degli Emigrati sarà grato all'Ambasciata della Repubblica Italiana, se vorrà comunicare la ricezione della presente Nota e trasmettere la decisione libanese alle Autorità italiane competenti, e si avvale dell'occasione per rinnovare i sensi della sua più alta considerazione.

Beirut, 16 settembre 2016

Ambasciata della Repubblica Italiana
BEIRUT



18PDL0043940